



**“FORESTE PER SEMPRE”**



**La cooperazione decentrata per la certificazione di servizi ambientali**

## **INTRODUZIONE**

Foreste per Sempre è il settore di Cooperazione Internazionale delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) della Provincia di Modena, una Onlus attiva da vent'anni nella salvaguardia del territorio provinciale con attività di educazione ambientale, vigilanza antinquinamento, protezione della natura e protezione civile. Foreste per Sempre nasce dalla consapevolezza della dimensione globale delle questioni ambientali e della necessità di conservare il patrimonio naturale di altre aree del mondo, anche lontane, per riuscire a proteggere il proprio territorio. La promozione e il sostegno di attività internazionali di cooperazione allo sviluppo sostenibile e di salvaguardia e protezione dell'ambiente con particolare riferimento alla foresta tropicale ed ai suoi abitanti, è una delle nove finalità inserite nello statuto delle GEV di Modena, che operano quindi per la conservazione e rigenerazione dei sistemi naturali e della biodiversità non soltanto in Italia ma anche in America centrale e meridionale (Amazzonia, Colombia, Costa Rica e Nicaragua), in Africa (Capo Verde e Madagascar) e in altri paesi d'Europa (Croazia). Le attività internazionali, nate in un primo momento come azioni poco strutturate di volontariato per la difesa dell'ambiente, si sono trasformate nel tempo in iniziative progettuali vere e proprie, condivise con associazioni locali affidabili e credibili. Tra queste, sono di particolare interesse quelle che prevedono il riconoscimento dei servizi ambientali resi dalle foreste e l'acquisizione di aree di foresta da proteggere o da rigenerare, che sono cedute alle associazioni locali partner che le gestiscono e conservano, in un'ottica di sostenibilità. Il pagamento dei servizi ambientali alle associazioni e popolazioni che conservano la foresta è reso possibile dalla vendita di certificazioni ufficiali di crediti ambientali rilasciate dai Ministeri dell'Ambiente dei paesi partner. Questo tipo di esperienza è stata avviata cinque anni fa in Costa Rica e sta per essere trasferita anche in Madagascar.

## **IL PARTENARIATO**

Le attività di Foreste per Sempre sono realizzate in collaborazione con diverse tipologie di attori, in Italia e nei paesi partner. In Italia esistono stretti legami di partenariato con la Provincia ed il Comune di Modena, la Provincia di Ferrara, la Provincia di Parma, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'iniziativa ImpattoZero di LifeGate<sup>1</sup>, le Guardie Ecozoofile Volontarie Associazione del Mediterraneo, l'Ambasciata del Costa Rica in Italia e l'associazione Alfeo Corassori. In Costa Rica i partner di Foreste per Sempre sono il Fondo Nacional de Financiamiento Forestal (Fonafifo), la Asociación Ecológica Paquera, Lepanto y Cóbano (Asepaleco), l'Istituto Nacional de Biodiversidad (INBio), la Asociación de voluntarios para el servicio en las áreas protegidas (ASVO), la Fundación para el desarrollo del área de Conservación Arenal (FUNDACA). In Brasile le attività sono realizzate in collaborazione con la Associação Amazônia, fondata dalle comunità tradizionali della riserva Xixuaù-Xiparinà. In Croazia il partner delle attività di Foreste per Sempre è il centro di formazione e ricerca Eko Centar, in Nicaragua la Fundación del Rio,

---

<sup>1</sup> LifeGate è una piattaforma multimediale nata per diffondere coscienza ecologica e promuovere uno stile di vita etico, eco-sostenibile ed equo-solidale.

mentre in Madagascar la Direzione Regionale della Haute Matsiatra (provincia di Fianarantsoa) del Ministero dell'Ambiente, delle Acque e Foreste e del Turismo.

Il ruolo dei partner nei paesi partner è molto forte e la responsabilità delle attività comuni è affidata interamente alle associazioni locali, mentre le GEV della Provincia di Modena si occupano principalmente di reperire finanziamenti in Italia e partecipano alla identificazione degli obiettivi da raggiungere e ad alcune attività. In Costa Rica, ad esempio, è l'associazione Asepaleco che si occupa della riforestazione e restauro della riserva Karen, nella penisola di Nicoya, 500 ettari della quale sono stati acquistati con fondi raccolti attraverso Foreste per Sempre. I fondi raccolti sono stati donati ad Asepaleco, che ha successivamente acquistato il terreno, con la clausola che in caso di scioglimento dell'associazione lo Stato subentrerà nella titolarità della proprietà, mantenendone lo status di riserva.

## IL CONTESTO

Le foreste tropicali coprono solamente il 7% della superficie del pianeta ma racchiudono circa il 70% della biodiversità globale. Sono ecosistemi dalle enormi potenzialità e al contempo estremamente fragili. Gli ecosistemi forestali più importanti della Terra, dalla cui sopravvivenza dipende l'intero equilibrio climatico, si trovano nella fascia tropicale e quindi in paesi per lo più poveri che per necessità o per scelte speculative spesso attuano azioni di distruzione della foresta. Le brame di sfruttamento non sostenibile delle foreste non accennano a diminuire e la deforestazione dell'Amazzonia, che negli ultimi anni aveva rallentato, nel 2008 è di nuovo improvvisamente cresciuta del 228% rispetto al 2007. Il 50% delle foreste tropicali è stato distrutto per la maggior parte negli ultimi 30 anni e oggi rimane solamente il 12% della foresta tropicale primaria.

Le foreste tropicali sono essenziali alla vita del pianeta poiché sostengono il ciclo dei nutrienti, la formazione del suolo e la produzione primaria<sup>2</sup>, proteggono la biodiversità e la quantità e qualità delle riserve di acqua. Inoltre, l'aumento di anidride carbonica nell'atmosfera sta provocando un surriscaldamento della superficie della Terra che le foreste sono in grado di controbilanciare, producendo grandi quantità di ossigeno e assorbendo l'anidride carbonica immessa nell'atmosfera.

Il Protocollo di Kyoto prevede che i paesi aderenti riducano tra il 2008 e il 2012 le emissioni di gas a effetto serra del 5.2% rispetto al 1990. Per facilitare il raggiungimento di questi obiettivi, il Protocollo ha previsto anche alcuni meccanismi flessibili di tipo economico: l'International Emissions Trading (IET)<sup>3</sup>, il Clean Development Mechanism (CDM)<sup>4</sup> e il Joint Implementation (JI)<sup>5</sup>. Il sistema dei meccanismi flessibili consente agli stati e alle singole aziende di generare crediti ambientali, di commercializzarli e scambiarli. In aggiunta, il Protocollo di Kyoto prevede agli articoli 3.3 e 3.4 la possibilità, approvata dalla decima Conferenza delle Parti (COP 10) del 2004<sup>6</sup>, di riconoscere le foreste come grandi contenitori di ossigeno e come mezzi naturali per l'assorbimento di anidride carbonica. L'acquisto di certificazioni ambientali su base volontaria

---

<sup>2</sup> Produzione di composti organici dall'anidride carbonica presente nell'atmosfera o nell'acqua.

<sup>3</sup> Consiste nella possibilità che uno stato, ed eventualmente un'azienda, possa comprare o vendere ad altri stati o aziende permessi di emissione in modo da allineare le proprie emissioni con la quota assegnata.

<sup>4</sup> E' un meccanismo di collaborazione attraverso il quale le aziende o gli stati che realizzano progetti a tecnologia pulita nei paesi in via di sviluppo ricevono crediti di emissione pari alla riduzione ottenuta rispetto ai livelli che si sarebbero avuti senza il progetto.

<sup>5</sup> E' un meccanismo di collaborazione tra paesi industrializzati e quelli ad economia in transizione, per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni. Analogamente al CDM, permette di ottenere crediti di emissione attraverso investimenti in tecnologie pulite in altri paesi.

<sup>6</sup> Organo decisionale della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC) composto dagli stati membri. Sulle decisioni della COP 10 in materia di foreste si veda:

[http://unfccc.int/files/meetings/cop\\_10/adopted\\_decisions/application/pdf/22\\_sbsta\\_1\\_26\\_add\\_1.pdf](http://unfccc.int/files/meetings/cop_10/adopted_decisions/application/pdf/22_sbsta_1_26_add_1.pdf).

provenienti da progetti di afforestazione<sup>7</sup> e riforestazione<sup>8</sup> non è ancora stato regolamentato e reso operativo ufficialmente ma, grazie alle attuali possibilità di quantificare e monetizzare le funzioni di fissazione, assorbimento, riduzione e immagazzinamento di gas a effetto serra, Foreste per Sempre ha già avviato un'iniziativa di pagamento dei servizi ambientali svolti dalle foreste, attraverso la vendita di certificazioni ambientali rilasciate dal Ministero dell'Ambiente della Costa Rica in Italia.

## **IL PROGETTO**

La Costa Rica è un piccolo paese ma anche uno dei più ricchi in termini di biodiversità, e ospita il 4% di tutte le specie viventi del pianeta. Il 27% del suo territorio è attualmente costituito da aree protette e, dopo un secolo di fortissima pressione antropica sull'ambiente, la Costa Rica si è orientata verso serie politiche di salvaguardia della biodiversità.

Le GEV della Provincia di Modena sono attive in Costa Rica da sedici anni e da cinque hanno avviato un progetto per il pagamento dei servizi ambientali svolti dalla foresta e dalla popolazione che la abita. La lunga esperienza di Foreste per Sempre in Costa Rica presenta elementi di particolare significatività e innovatività che possono servire da modello per altre iniziative di cooperazione decentrata volte alla conservazione del patrimonio naturale.

L'area di intervento del progetto è la penisola di Nicoya, sul versante occidentale del paese, sulla quale coesistono aree di foresta vergine, tra le quali la riserva Karen<sup>9</sup>, e aree degradate da anettere alle aree protette e da rigenerare.

Con l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, il 16 febbraio 2005, si è offerta l'opportunità di coniugare il tema della conservazione delle foreste con la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, per cui le emissioni inquinanti possono essere assorbite anche attraverso l'afforestazione e la riforestazione. Da questo concetto nasce l'iniziativa di Foreste per Sempre per proteggere le foreste attraverso l'acquisizione a nome di associazioni locali e la loro trasformazione in aree protette, oppure attraverso il pagamento del servizio ambientale ad aree che vengono riforestate sotto vincolo pluriennale, soprattutto in territori indigeni nella Regione di Talamanca (Riserve Cabecar, Bribri, Tayni).

In Costa Rica, il Fondo Nacional de Financiamiento Forestal del Ministero dell'Ambiente (FoNaFiFo), aveva già avviato attività di pagamento dei servizi ambientali in maniera autonoma in ambito nazionale, ma con un accordo specifico il programma Foreste per Sempre è diventato da cinque anni un mezzo di intermediazione per vendere certificazioni ambientali sul mercato italiano, in cambio di vincoli di rigenerazione su porzioni di foresta. Questa opera di intermediazione si svolge in Italia soprattutto in collaborazione con l'iniziativa Impatto Zero di LifeGate con cui FpS ha uno specifico accordo, che quantifica l'impatto ambientale di attività, aziende, prodotti e persone calcolando le emissioni di anidride carbonica e gas a effetto serra e aiutando a ridurre e compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> con la creazione e tutela di nuove foreste in Italia e nel mondo. I servizi ambientali riconosciuti alle foreste non riguardano solamente l'assorbimento di gas serra ma anche la conservazione delle risorse d'acqua, poiché la foresta trattiene l'umidità e la rilascia lentamente anche nei periodi secchi, evitando i dissesti idrologici e mantenendo la fertilità dei terreni.

Attraverso successive acquisizioni di aree da riforestare ottenute attraverso la vendita sul mercato italiano di certificazioni ambientali rilasciate dal Ministero dell'Ambiente della Costa Rica, Foreste per Sempre e il suo partner Asepaleco sono riusciti ad anettere alla riserva Karen quasi 500 ettari di terre deforestate e rese improduttive e vincolare sino ad ora tramite PSA (Pago de Servicios Ambientales) circa 1200 ettari a cui se ne aggiungeranno con un nuovo progetto altri 1500. Le GEV

---

<sup>7</sup> Conversione in foresta, tramite attività umana, di un'area che non sia stata foresta per almeno 50 anni.

<sup>8</sup> Conversione in foresta, tramite attività umana, di un terreno già in precedenza forestale, ma che nel passato è stato convertito ad altri usi.

<sup>9</sup> La riserva è riconosciuta dal governo costaricano come rifugio nazionale di vita silvestre.

di Modena effettuano poi missioni annuali di verifica del rispetto degli impegni presi, attraverso rilevazioni areali sul campo con il GPS, foto satellitari e controllo diretto dell'accrescimento arboreo e della biomassa.

FpS tende a sottolineare che questi progetti prevedono la ricostituzione di una vera foresta nativa con specie autoctone per via naturale e tramite piantumazioni di alberelli cresciuti in vivaio da semi raccolti in foresta, in quanto spesso si fanno passare per riforestazione delle colture arboree ad accrescimento rapido o piantagioni monocoltivo che nulla hanno a che fare con un mantenimento e ripristino della biodiversità.

In Costa Rica, oltre al pagamento di servizi ambientali sono state svolte e sono tuttora in corso altre attività. Nella riserva Karen è stato inaugurato un centro di educazione ambientale come spazio educativo per le scuole e per i visitatori della riserva e si svolgono, con la collaborazione di Foreste per Sempre, attività di ecoturismo e di artigianato locale che si sta cercando di commercializzare in maniera equa e solidale.

Un progetto di pagamento dei servizi ambientali simile a quello realizzato in Costa Rica è stato avviato anche in Madagascar, con un progetto pilota di rigenerazione assistita su circa 100 ettari di terreno in gran parte deforestato. La rigenerazione dell'area di foresta tenderà a ricreare un ambiente il più possibile naturale, con piantagioni non monotipiche. In Madagascar, le attività di pagamento dei servizi ambientali saranno affiancate da attività socio-sanitarie, e si cercherà anche di concepire il rapporto tra uomo e natura in modo più avanzato di quanto fatto finora soprattutto in Africa, dove la popolazione indigena è stata spesso forzatamente allontanata dalle aree sottoposte a protezione. Alcune attività antropiche, conservative e sostenibili, possono invece essere ammesse nelle foreste, a beneficio sia degli abitanti sia della natura.

Foreste per Sempre è attivo anche in Amazzonia con un progetto di conservazione pilota che per il momento non ha attivato l'iniziativa di pagamento dei servizi ambientali in quanto in questo caso si tratta di salvaguardare e proteggere una foresta primaria ancora intatta. In Amazzonia l'area in cui opera il progetto con attività di conservazione e di costruzione di alternative ad un uso non sostenibile delle risorse, la riserva Xixuau-Xiparinà, non è infatti soggetta a deforestazione. Il protocollo di Kyoto non prevede il riconoscimento di crediti per le Riduzioni di Emissioni da Evitata Deforestazione (REED), pertanto l'opera di intermediazione che Foreste per Sempre svolge in Costa Rica tra Ministero dell'Ambiente e acquirenti di certificazioni volontarie italiani non può essere replicata nel caso dell'Amazzonia, ma nell'ultimo congresso mondiale della IUCN nell'ottobre 2008 a Barcellona, FpS insieme a molte altre organizzazioni ha sostenuto la necessità di arrivare ad un riconoscimento ufficiale di programmi di REED con equivalenti certificazioni. La vendita di certificazioni ambientali da progetti di afforestazione/riforestazione, sebbene sempre su base volontaria, nel caso della Costa Rica può essere svolta sotto l'ombrello del protocollo di Kyoto, che la contempla anche se non è ancora giunto a regolamentarne definitivamente il riconoscimento. Nel caso invece dell'Amazzonia e dei REED, non essendoci il cappello istituzionale di Kyoto, questo tipo di operazione viene a mancare di una giustificazione e sostegno istituzionale internazionale importante. Tuttavia, attraverso attività divulgative e la partecipazione a reti ambientali internazionali, Foreste per Sempre si sta operando per un prossimo riconoscimento delle Riduzioni di Emissioni da Evitata Deforestazione.

## **IL RAPPORTO TRA TERRITORI**

Le foreste tropicali sono popolate per lo più da comunità povere, che talvolta utilizzano le risorse naturali a disposizione in maniera non sostenibile per esigenze di sopravvivenza. L'approccio di Foreste per Sempre si basa su questo presupposto, e i vincoli all'uso delle foreste sono sempre concordati con gli abitanti e compensati con adeguate risorse economiche, che le comunità generalmente utilizzano per scopi comuni. I vincoli sono compensati anche dalla creazione di occasioni alternative di sostentamento come l'ecoturismo.

Foreste per Sempre è un'iniziativa innovativa in Italia non soltanto per il contenuto della sua attività – il pagamento dei servizi ambientali su base – ma anche per l'opera di responsabilizzazione della nostra società rispetto ai problemi di conservazione e sostenibilità di aree distanti migliaia di chilometri eppure cruciali per l'equilibrio dell'intero pianeta. Il legame creato tra territori è dunque stretto e mira a formare una nuova coscienza ambientale globale rispetto a interessi comuni.

Concretamente, sono stati istituiti gemellaggi tra scuole primarie che hanno permesso lo scambio tra alunni, genitori e docenti di scuole elementari di Modena, che hanno visitato scuole e parchi della Costa Rica, e studenti della Costa Rica, che sono venuti in Italia per conoscere il rapporto della nostra società con la natura e l'ambiente. Gli scambi hanno riguardato anche tecnici e funzionari costaricensi, venuti in Italia per conoscere sistemi di raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, e confrontare la gestione dei parchi della regione Emilia Romagna e della Costa Rica. A diverso titolo, sono stati coinvolti nelle attività di Foreste per Sempre anche enti e istituzioni pubbliche, associazioni private, aziende e singoli cittadini.

L'attività di docenza universitaria presso l'Università di Modena e Reggio Emilia del coordinatore di Foreste per Sempre ha creato inoltre un forte collegamento con il mondo accademico. Oltre a numerose tesi di laurea sulle diverse esperienze di Foreste per Sempre, l'Università di Modena e Reggio Emilia ha condotto studi sull'area di intervento di Foreste per Sempre in Costa Rica, accertando che nella riserva Karen si è verificato negli ultimi anni un aumento della biodiversità, con l'avvistamento di almeno una decina di specie di uccelli, rettili, anfibi e insetti che non si segnalavano da molto tempo. Nell'ultima visita è stato anche segnalato il ritorno di grandi predatori con il ritrovamento di orme di puma, segnale che si è ricostituita la piramide ecologica alimentare.

## **RAPPORTI MULTI-LIVELLO**

La tutela della biodiversità e del patrimonio forestale riguarda necessariamente diversi livelli, quello locale, quello nazionale e quello globale. Il livello locale e il livello nazionale, che più direttamente possono agire sulla conservazione delle foreste e della biodiversità, non sono sufficienti. La consapevolezza della portata globale delle questioni ambientali implica un forte coinvolgimento del livello internazionale, soprattutto per superare l'approccio emergenziale e arrivare a strategie di conservazione degli ecosistemi di lungo periodo.

Foreste per Sempre, come si è visto in precedenza, ha stabilito rapporti stretti sia a livello di comunità e associazioni locali, sia a livello di governi centrali. Inoltre, si collega al livello della governance internazionale non soltanto facilitando la compravendita di certificazioni ambientali in forma volontaria e quindi attuando quanto previsto dal protocollo di Kyoto, ma anche attraverso la partecipazione a consessi internazionali sull'ambiente e la conservazione degli ecosistemi. Recentemente, Foreste per Sempre ha partecipato al congresso mondiale dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)<sup>10</sup> che si è tenuto a Barcellona dal 5 al 14 ottobre 2008. Al congresso hanno preso parte delegati provenienti da ogni parte del mondo per confrontarsi sullo stato della natura del pianeta. Foreste per Sempre ha seguito in particolare le sessioni sulla conservazione delle foreste e della biodiversità e sui progetti di sviluppo sostenibile, durante le quali è emersa la necessità di collegare la conservazione delle foreste con il mercato delle certificazioni ambientali in forma volontaria e quindi di riconoscere un valore economico alle azioni di conservazione e di consentire una compensazione razionale alle eventuali azioni inquinanti (emissioni di gas serra).

Il congresso di Barcellona ha prodotto una risoluzione per la mitigazione del cambiamento climatico che prevede obiettivi e azioni specifiche per portare dal 50 al 58% in meno rispetto al

---

<sup>10</sup> IUCN è una rete ambientale globale fondata nel 1948 che riunisce organizzazioni governative e non governative, imprese, istituzioni accademiche e agenzie della Nazioni Unite. Ha lo status di osservatore presso l'Assemblea Generale della Nazioni Unite.

livello del 1990 la riduzione di emissioni inquinanti entro il 2050. La risoluzione sarà presentata nel 2009 alla 15° Convenzione della Parti della UNFCCC che si terrà a Copenhagen.

Per quanto riguarda l'Italia, Foreste per Sempre non riceve contributi da parte del governo centrale ma solamente da enti locali e privati. Nonostante questo, il rapporto e il dialogo con il livello centrale è aperto e costante, soprattutto in Costa Rica, dove l'ambasciata italiana segue con attenzione le attività di Foreste per Sempre e l'Ambasciata di Costa Rica in Italia patrocina le iniziative di FpS.

In Italia, Foreste per Sempre condivide il proprio percorso con alcuni enti locali in particolare. la Provincia di Modena, che lo prevede espressamente nella propria Agenda 21 locale<sup>11</sup>, le Province di Parma e Ferrara, hanno partecipato all'iniziativa di Emission Trading messa a punto dal Ministero dell'Ambiente della Costa Rica contribuendo finanziariamente all'acquisizione di parti di foresta in rigenerazione che sono state annesse alla riserva Karen, e vedendo riconosciuta l'azione con certificazioni di servizi ambientali del Ministero di Costa Rica, per la quantità di anidride carbonica che tali parti di foresta assorbiranno nei prossimi 50 anni.

Per le attività svolte in Costa Rica da oltre 15 anni, lo scorso marzo 2008 il presidente Oscar Arias, premio Nobel per la Pace nel 1987, ha insignito le GEV di Modena di un alto riconoscimento, alla presenza dell'ambasciatore italiano in Costa Rica.

Referente FpS: prof. Dario Sonetti

email:dario.sonetti@unimore.it

[www.forestepersempre.org](http://www.forestepersempre.org)

*Dal dossier CeSPI/WWF di prossima pubblicazione 2009*

*Testo preparato da*

Marta Piccarozzi

Ricercatrice

CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale

Via d'Aracoeli, 11

00186 Roma

Tel +39 066990630

Fax +39 066784104

e-mail: [marta.piccarozzi@cespi.it](mailto:marta.piccarozzi@cespi.it)

sito web: <http://www.cespi.it>

---

<sup>11</sup> Scheda d'azione n. 16: Salvaguardia della biodiversità e acquisto di quote di CO<sub>2</sub> da Paesi Terzi - Costa Rica, Amazzonia, Brasile, Madagascar.